

ELEZIONI

VOLTERRA

E' la piazza principale ma anche la più incandescente
Chi correrà contro Dello Sbarba?
A giorni la risposta

IL CASO

A Casale Marittimo (850 elettori)
potrebbero esserci quattro liste
A Castellina promossa la giovane
Erika Arrighi, attuale assessore

IL CENTRODESTRA

Fatta eccezione per Volterra,
il Pdl opta spesso per l'appoggio
a liste civiche, a volte davvero
molto trasversali

Val di Cecina al voto La mappa dei candidati

A Pomarance Martignoni sfida Maggi

di LUCA BOLDRINI

VAL DI CECINA agitatissimo verso il voto amministrativo di giugno. Ma mentre il Partito democratico ha le idee chiare, il centrodestra deve sciogliere l'importante nodo che riguarda la piazza principale: Volterra. Nei prossimi giorni, comunque entro una settimana, il mistero dovrà essere svelato.

Sulla sponda Pd, il centrosinistra ha deciso di ricandidare il sindaco uscente laddove possibile, tranne che a Volterra, dove correrà Rosa Dello Sbarba, oppure il vincitore delle primarie. Ecco il quadro comune per comune.

La notizia più succulenta è l'annuncio del candidato dell'opposizione di **Pomarance**: Loris Martignoni, 57 anni, laureato in pedagogia, dipendente Enel, presidente del circolo Acli di Montecerboli, correrà contro il sindaco Maurizio Maggi per Insieme per cambiare, lista civica appoggiata dal centrodestra. Per ora niente accordo con ComunitAttiva, altra lista civica che correrà presumibilmente da sola.

A **Castelnuovo** Marcello Mazzinghi, vincitore delle primarie, è il candidato del Pd; lo sfiderà Alberto Ferrini, area Forza Italia, già candidato nel 1999 (quando prese il 36,8%). Situazione incredibile a **Casale Marittimo**, dove potrebbero correre quattro liste su 850 elet-

tori. Non è certo che il sindaco civico Chiara Camerini, di area centrodestra si ripresenti.

A **Castellina Marittima** Manolo Panicucci ha finito il secondo mandato: il Pd schiererà Erika Arrighi (attuale assessore alla cultura, 35enne, in consiglio comunale dal 1995, di mestiere fa l'archivista): sarà sfidata da Danilo Montagnani, in rappresentanza di una lista civica che raccoglie un po' tutti gli scontenti, da destra a sinistra.

A **Riparbella** nessuno vorrebbe affrontare la patata bollente degli au-

tovelox: per fortuna del Pd il sindaco Ghero Fontanelli può ripresentarsi. Lo sfiderà Emilio Mancini, rappresentante di una lista civica.

A **Monteverdi** Carlo Giannoni si ripresenta per il Pd: lo sfida Massimo Manetti, già candidato in passato. Anche a **Montescudaio** è il sindaco uscente del Pd, Aurelio Pellegrini, a ripresentarsi: si troverà di fronte Manuele Ciabatti (lista civica). Infine **Guardistallo**, dove l'uscente Mauro Gruppelli (Pd) cercherà la conferma contro Marcello Belcari, area Forza Italia.



ESPOSIZIONE
La teca che ospita il motore a scoppio

VOLTERRA L'INVENZIONE IN VIA DEI SARTI

Un posto d'onore per il motore di Barsanti

POCHI sanno, per ora, che alla città etrusca si deve la più straordinaria rivoluzione del Mondo contemporaneo: l'invenzione del motore a scoppio, a opera di Padre Eugenio Barsanti. Padre Barsanti insegnante di fisica e matematica elementare presso il Collegio di San Michele (attuale sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri) in una giornata di primavera del 1843 si presentò in classe con uno strano oggetto da lui stesso realizzato: quello strumento riproduceva la pistola di Volta. A questo proposito è stato inaugurato uno spazio espositivo permanente presso la Pinacoteca Minucci Solai-

ni di via dei Sarti in Volterra. Lo strumento scientifico che viene esposto nella nuova sala (sala Eugenio Barsanti) è infatti quella "pistola di volta" opportunamente modificata da padre Barsanti in persona per quella lezione ai suoi allievi nella primavera del 1843 che il caso ha voluto consegnare alla storia. Insieme al suo socio Felice Matteucci progettò e costruì questo motore ad idrogeno, di nuova concezione che è di fatto il primo motore a scoppio della storia, di cui vediamo delle evoluzioni nella sala contigua (sala Paul Harris, fondatore del Roatry International).

LA MANIFESTAZIONE

Parlamentino europeo a Volterra Chiusura con Giuliano Amato

«**ABBIAMO** bisogno di un futuro comune e voi siete più consapevoli dell'Europa unita di quanto lo siano molti cittadini europei. Possiamo solo confidare in voi». Si è concluso con un caloroso incoraggiamento a superare le divisioni identitarie legate al passato e l'attuale debolezza della politica europea per riconoscersi nelle ragioni di un futuro comune l'intervento di Giuliano Amato, che il 25 aprile a Volterra è stato l'ospite d'onore della XXIII

FIORDISPINI
«I ragazzi non hanno solo ascoltato
Bella partecipazione»

selezione nazionale del Parlamento europeo giovani. Amato, già vicepresidente della Convenzione europea, l'organo incaricato di scrivere la Costituzione dell'Europa, fa parte del gruppo di seniores riunito da Siaf—Scuola internazionale di alta formazione, per supportare e arricchire i lavori degli oltre 100 studenti arrivati dalle scuole superiori di tutta Italia per discutere di ambiente, ricerca, economia, politica. Al Teatro Persio Flacco, la gior-

nata conclusiva del Peg è stata infatti dedicata all'incontro tra i giovani e i seniores, che hanno discusso di identità e appartenenze plurali, del rapporto tra l'Europa della cultura e quella della politica. «I ragazzi non si sono limitati ad ascoltare, ma hanno attivamente partecipato al dibattito, ponendo domande e esponendo i propri punti di vista sugli argomenti in discussione con grande competenza e capacità di sostenere le proprie idee», dice Ferruccio Fiordispini, direttore generale di Siaf, che ha partecipato ai lavori degli esperti.



EUROPA

Il tavolo di presidenza durante il consesso volterrano dei giorni scorsi